

Spaccio, due arresti

Ancora due arresti per detenzione ai imi di spaccio di sostanze stupefacenti! ad opera della sezione narcotici della Mobile.

Ad essere bloccati due giovani: Domenico Currò, 24 anni, noto alle forze dell'ordine, e Davide Cafarella, di 21, incensurato, con l'accusa di spacciare in concorso eroina e cocaina utilizzando come base un appartamento di via Del Santo di proprietà di Currò. Cafarella è stato rimesso in libertà: la sua unica colpa potrebbe essere stata quella di essersi dato alla fuga al momento dell'irruzione. Alla centrale della polizia erano arrivate segnalazioni su un andirivieni di giovani nelle vicinanze dell'abitazione, gli agenti, alle direttive del dott. Marco Giambra, hanno effettuato alcuni appostamenti e deciso d'entrare in azione. Hanno prima bloccato e perquisito un tossicodipendente, il quale aveva appena ritirato una dose attraverso le sbarre del cancello dell'appartamento, quindi hanno bussato alla porta di Currò.

Ad aprirla senza indugi è stata un'ignara parente dell'uomo, poi risultata del tutto all'oscuro dell'attività di spaccio che da qualche tempo si svolgeva in via del Santo: in quei pochi secondi Currò e Cafarella hanno tentato là fuga uscendo da una porta sul retro ma sono stati acciuffati dagli agenti a qualche centinaio di metri dalla casa. La droga si trovava in cucina: 49 grammi di eroina, 27 dei quali già confezionati mentre altri 22 in unico pezzo, erano dentro una tazza da latte; altri 6 grammi di cocaina all'interno di 21 involucri erano occultati invece in 5 custodie per rullini fotografici. Inoltre è stato trovato un bilancino di precisione e materiale vario usato per il taglio e il confezionamento delle dosi. Sequestrati infine 58 euro, considerati provento dell'attività di spaccio. Davide Cafarella è stato scarcerato su disposizione del pm Adriana Sciglio. Currò, invece, resta in carcere e sarà interrogato domani dal gip Grimaldi. Entrambi sono assistiti dagli avvocati Massimo Marchese e Salvatore Stroscio.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS